



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 10 agosto 2016

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 10 agosto 2016

FIN - Campania

10/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 27	
«Phelps è senza limiti ci farà nuove sorprese»	1
10/08/2016 Il Mattino Pagina 20	
Occhiuzzi, tutto in una sola gara «Stavolta c'è maggiore...»	3
10/08/2016 Il Mattino Pagina 23	
Tra crolli e degrado il Collana muore De Luca interviene	5
10/08/2016 Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27	
«Stefania, provaci ancora: il Sannio è con te»	7
10/08/2016 Il Messaggero Pagina 29	
PALTRINIERI: «SONO QUI PER NUOTARE NELL' ORO»	9
10/08/2016 Il Roma Pagina 24	
Occhiuzzi nella sciabola cerca un' altra medaglia Russo punta alle...	11
10/08/2016 Il Roma Pagina 24	
Setterosa, partenza a razzo: tutto facile col Brasile	12
10/08/2016 Il Roma Pagina 25	
Pellegrini, la notte scorsa l' assalto al podio Pirozzi beffata e in...	13
10/08/2016 La Città di Salerno Pagina 20	
«La piscina di Rovella in saldi ai privati per 300 euro al...	14
10/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 28	
Dotto: «Le istituzioni non decidono, noi siamo stanchi»	15
10/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 29	
Furia Lacourt «Sun Yang mi fa star male Fa la pipì...	17
10/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	
Lampo del 19enne Carini sui Tricolori Record italiano nei 200 farfalla:...	19
10/08/2016 Libero Pagina 29	
I canottieri tricolori sono stufi dei ricordi	20
10/08/2016 TuttoSport Pagina 20	
Azzurrini del fondo in collegiale a Ostia	22

FIN - Campania

«Phelps è senza limiti ci farà nuove sorprese»

Il coach Bowman: «Due anni fa ha deciso di rientrare Ho provato a fermarlo e per fortuna non ce l'ho fatta» Coach Bob Bowman, 52 anni, e Michael Phelps, 31 GETTY

Nessuno conosce il più titolato atleta della storia dei Giochi quanto Bob Bowman.

Nemmeno mamma Debbie, colei che il 30 giugno del 1985 ha messo al mondo il re acquatico di ogni epoca: Michael Phelps. Forse perché il cinquantaduenne tecnico del North Baltimore Aquatic Club ha saputo stare vicino a quel ragazzo iperattivo che nessuno riusciva a disciplinare, che sentiva il bisogno di una figura che colmasse la lacuna lasciata dal padre, che lo abbandonò assieme alle sorelle maggiori Hilary e Withney.

Bowman l'ha disciplinato, senza però mai tarpargli le ali a quello che sarebbe diventato il campione più acclamato delle piscine, ma non solo. «Non sono mai riuscito e mai riuscirò a trovare un limite al suo talento - spiega il tecnico che a Rio ricopre anche il ruolo di head coach della Nazionale statunitense al maschile - È un lavoratore incredibile e così costruisce le sue imprese grandiose. Non si siede mai sugli allori godendosi le sue capacità, ma continua incessantemente a lavorare per migliorarsi ancora».

Una cavalcata a cinque cerchi cominciata nel 2000 a Sydney quando, ad appena 15 anni, Michael divenne il più giovane americano a conquistare una finale olimpica, chiudendo quinto nei 200 farfalla. «Quell'esperienza è stata importantissima per quello che sarebbe poi venuto dopo. Dove va capire cos' erano i Giochi e dove avrebbe potuto arrivare col passare degli anni prosegue Bowman - Ha imparato tantissime lezioni che gli sono servite per fare quello che ha fatto all' Olimpiade successiva di Atene». Sei ori e due bronzi, un bottino che appagherebbe un atleta di qualsiasi disciplina. Ma non Michael il Cannibale, lui voleva di più: battere il record di Mark Spitz di 7 ori a Monaco 1972. Ci è riuscito a Pechino, mettendo insieme 8 meraviglie d'oro.

«Alcune gare come la staffetta 4x100 stile libero e i 100 farfalla sono stati davvero combattutissimi. Ci è riuscito di un soffio - ricorda il tecnico - Prima che cominciassi quell' Olimpiade gli ho soltanto detto: "Devi essere preparato alla perfezione e molto fortunato". Si sono verificate tutte e due le condizioni necessarie per compiere l'impresa». Fine delle trasmissioni? Macché. A Londra riecco Phelps sui blocchi per mettersi al collo altri quattro ori e due argenti. Ma Bowman non ricorda con tanta gioia la campagna britannica: «È stata dura e penso che a Londra non tutto sia andato come doveva. È stato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

<-- Segue

bravo, ma credo che avrebbe potuto fare meglio. Però dai, quattro ori non sono poi così male».

Stavolta la parola fine sembrava scritta. Ma il fatto di avere ancora qualcosa da dare a quel mondo che gli ha dato tanto, ha spinto Phelps alla sfida e a prepararsi ai Giochi di Rio. «Ho capito che l' avrebbe fatto soltanto due anni fa. Mi ha chiamato al telefono e mi ha detto che voleva tornare a nuotare - rivela Bowman - Ho provato a fermarlo, ma lui ha insistito e ha avuto ragione. Sono felice di essere qui con lui ora».

Ed è stata sin qui un' Olimpiade unica per il Kid di Baltimora, che ha avuto anche l' onore di portare la bandiera alla cerimonia d' apertura al Maracanã davanti agli occhi della compagna Nicole e del figlio Boomer. Per arrivare al top, si è affidato persino all' antica pratica cinese del cupping, come si è potuto vedere dai pois spuntati sulla sua pelle in queste notte nella vasca brasiliana. Insomma, non ha lasciato nessun dettaglio al caso per arricchire ulteriormente il suo sconfinato palmares, già impreziosito dall' oro nella 4x100 stile libero, in cui Phelps ha stampato la sua frazione più veloce di sempre (47"12). «E le sorprese non sono finite», promette Bowman. Parola del suo papà acquatico.

DOTTO IN SEMIFINALE Batterie 100 sl Magnini fuori solo 37° tempo RIO DE JANEIRO - Niente da fare per Filippo "Pippo" Magnini. Ieri, nelle batterie dei 100 sl il mitico Re Magno, già due volte oro Mondiale, non è riuscito a qualificarsi per le semifinali. Troppo alto il crono realizzato dal pesarese - 49"40 - che lo ha relegato al sesto tempo di batteria, addirittura il 37° assoluto. Un' eliminazione dolorosa ma inevitabile, e anche amara per lui: «Noi fuori e i russi avanti, che roba...».

Passa in semifinale (disputata nella notte italiana) Luca Dotto che centra un 48"47 che vale il quarto posto in batteria, decimo assoluto. I migliori tempi sono stati dell' australiano Chalmers e dello statunitense Dressel (sotto i 48" già in batteria).

Sciabola Ai Giochi il napoletano ha vinto due bronzi e un argento tra Pechino e Londra Occhiuzzi, tutto in una sola gara «Stavolta c'è maggiore tensione»

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Francesco De Luca INVIATO RIO DE JANEIRO. Alla terza Olimpiade per la quarta medaglia. Due bronzi a squadre e un argento individuale, a 35 anni Diego Occhiuzzi sale oggi sulla pedana di Rio dopo i successi conquistati a Pechino e Londra. Lo aspetta un avversario sconosciuto, Thanh An Vu, vietnamita. «Non posso fare ipotesi o promesse e la scaramanzia non c'entra», racconta alla vigilia dell'unica gara di sciabola. Abolita la prova a squadre dalla federazione internazionale, gli atleti l'hanno presa malissimo, però sembra che loro non abbiano diritto di parola, anche se sono medagliati come il vicecampione olimpico napoletano Diego o il suo compagno Aldo Montano, oggi in gara dopo un periodo di inattività per l'operazione alla spalla. «Una gara e non due, il punto è proprio questo», racconta Occhiuzzi in un Villaggio dove vi sono lavori in corso anche se le Olimpiadi sono cominciate da cinque giorni: nella sua stanza la finestra non c'è, bisogna battersi anche contro il freddo delle notti di Rio.

Come sta alla vigilia della terza Olimpiade?

«Arrivo alla gara con tensione maggiore perché, quattro anni dopo Londra, le aspettative sono maggiori nei miei confronti. Ma sono fiducioso, mai allenato così bene prima dell'appuntamento olimpico grazie a Gigi Tarantino, il mio ex compagno di squadra, e al preparatore atletico Furio Barba. Paura, certo, non ne ho. Sono esperto, saprò gestire le tensioni».

E allora il problema qual è?

«Fare una gara e non due rappresenta un enorme svantaggio. Siamo forti: Montano, io e Luca Curatoli avremmo conquistato al novantanove per cento una medaglia nella prova a squadre. Invece, l'hanno eliminata dal programma di Rio e quindi ti giochi tutto in una volta. Ai Giochi del 2020 a Tokio sarà ripristinata: vuoi vedere che dovrò farmi altri quattro anni?».

20 Sport



Mercoledì 10 agosto 2016
Il Mattino

L'intervista

A Rio niente prova a squadre. Occhiuzzi punta su una medaglia e si farà ancora valere

Francesco De Luca
RIPORTO

«Non sono ancora abituato per quanto riguarda la temperatura, ma l'aria è ancora valente», dice Occhiuzzi. Il 35enne napoletano si prepara per la quarta Olimpiade. Due bronzi a squadre e un argento individuale, a 35 anni Diego Occhiuzzi sale oggi sulla pedana di Rio dopo i successi conquistati a Pechino e Londra. Lo aspetta un avversario sconosciuto, Thanh An Vu, vietnamita. «Non posso fare ipotesi o promesse e la scaramanzia non c'entra», racconta alla vigilia dell'unica gara di sciabola. Abolita la prova a squadre dalla federazione internazionale, gli atleti l'hanno presa malissimo, però sembra che loro non abbiano diritto di parola, anche se sono medagliati come il vicecampione olimpico napoletano Diego o il suo compagno Aldo Montano, oggi in gara dopo un periodo di inattività per l'operazione alla spalla. «Una gara e non due, il punto è proprio questo», racconta Occhiuzzi in un Villaggio dove vi sono lavori in corso anche se le Olimpiadi sono cominciate da cinque giorni: nella sua stanza la finestra non c'è, bisogna battersi anche contro il freddo delle notti di Rio.

La sfida

A Londra il podio fu tutto italiano con il bronzo conquistato dalla supercampionessa Vezzali

Elisa e Arianna, dopo 4 anni è ancora duello azzurro

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia



Sciabola Ai Giochi il napoletano ha vinto due bronzi e un argento tra Pechino e Londra

Sciabola Ai Giochi il napoletano ha vinto due bronzi e un argento tra Pechino e Londra

Occhiuzzi, tutto in una sola gara «Stavolta c'è maggiore tensione»

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

Il 35enne vicecampione olimpico cerca la quarta medaglia

La giornata azzurra

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Il giorno di gara per gli atleti italiani

Contro un vietnamita comincia la corsa verso l' oro?

«Parlare di medaglia d' oro è come parlare di scudetto al Napoli. Ci provo, mi auguro di riuscire ad esprimermi nel migliore modo possibile affinché la gara sia bella lunga. Butterò il sangue sulla pedana, darò l' anima, l' ho sempre fatto. Ma è dura. Oltre non vado nei pronostici. Non conosco il primo avversario della serie, mi aspetterebbe poi un canale difficile, il tabellone prevede un francese e un coreano. Al di là degli avversari c' è il limite di sapere che c' è una sola chance per salire sul podio».

Sua figlia Aurora la vedrà in tv?

«Sì, è la sua prima Olimpiade: è in montagna con i nonni. Mia moglie Valeria ha fatto un inaspettato blitz a Rio: ne sono contento, è importante la sua presenza».

L' Italia della scherma, come al solito, è partita da protagonista.

«Facciamo sempre il nostro dovere alle Olimpiadi. Avvertiamo la responsabilità nei confronti dell' Italia e del Coni perché, a prescindere dalle armi, ci si attendono medaglie da noi. Il bottino sarà buono anche quest' anno».

Dice Cuomo, il napoletano commissario tecnico del team di spada, che non è un caso la massiccia presenza di meridionali in questa delegazione (nove su diciassette) perché in pedana torna molto utile l' arte di arrangiarsi.

«Nella sciabola, la mia specialità, il fattore cazzimma serve molto perché è un' arma particolare e bisogna saper essere cattivi al punto giusto. Il talento c' è, la lunga tradizione di campioni napoletani lo conferma. Servirebbero le strutture per svilupparlo meglio: ho letto delle preoccupazioni di Cuomo per il futuro dello stadio Collana. Io, per fortuna, gioco in casa».

In che senso?

«Posso allenarmi nella struttura polifunzionale di Soccavo, quella che da presidente dell' associazione Milleculture gestisco con Carlo Palmieri e gli ex olimpionici Patrizio Oliva e i fratelli Franco e Pino Porzio. Credo molto in questo progetto, lo porto avanti con orgoglio da quasi quattro anni. La nostra mission è regalare sport ai ragazzi affinché possano crescere in maniera migliore. E i riscontri sono stati molto positivi in questi mesi.

Abbiamo cento tesserati che fanno scherma, judo e boxe, potendo ascoltare i consigli di chi è arrivato alle Olimpiadi, il massimo per un atleta. È una scuola di vita e di sport, magari alla prossima edizione dei Giochi ci saranno anche alcuni di questi nostri allievi».

Da tifoso del Napoli, come vive questa tormentata estate: Higuain alla Juve, striscioni di insulti contro De Laurentiis, adesso anche Insigne che reclama l' aumento, pubblico freddo.

«Bisogna continuare ad avere fiducia nel progetto anche se sono perplesso. Lavezzi, Cavani, Higuain: uno dopo l' altro partono i migliori, c' è qualcosa che non funziona. Confido in un altro splendido campionato, però così la squadra non riuscirà ad avere la forza per vincere. La tifoseria, più che fredda, è in attesa: aspetta che il presidente investa i tanti milioni incassati per Higuain».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCESCO DE LUCA

La lettera da Rio

Tra crolli e degrado il Collana muore De Luca intervenga

Sandro Cuomo * Gentile governatore De Luca, lo stadio Collana è al collasso, ogni giorno arriva qualche aggiornamento riguardo nuovi crolli, allagamenti e dissesti. Lo stato di degrado ha ampiamente superato ogni limite di umana sopportazione e decenza, al punto che si preannuncia una chiusura imminente che, oltre a privare del diritto allo sport almeno 8mila cittadini, metterebbe in ginocchio tutti gli operatori del settore che da vent'anni a questa parte hanno dovuto assistere impotenti al progressivo deperimento dell'impianto senza che da parte dell'ente gestore (il Comune di Napoli) vi fosse mai investito un solo euro in manutenzione. Ovvio l'epilogo. Tutto il mondo sportivo ha esultato quando la Regione Campania ha deciso di indire il bando di affidamento per la gestione dello stadio.

Gara che è stata vinta da una cordata di Associazioni sportive dilettantistiche già concessionarie del Comune da decenni, la cui ragione sociale costituisce garanzia di continuità delle attività a scopo sociale e non lucrativo, in perfetta sintonia con le finalità di un ente pubblico come Regione e Comune. Sono stati presentati due ricorsi al Tar, uno contro la legittimità della procedura di gara ed uno contro la società vincitrice avverso l'assegnazione dei punteggi, in entrambi i casi il Tar ha legittimato la regolarità del bando, del suo svolgimento e dell'assegnazione alla società aggiudicataria. Il Comune di Napoli, a dispetto di quanto dichiarato pubblicamente prima delle elezioni, a due giorni dalla data fissata dalla Regione per la riconsegna dell'impianto, violando apertamente gli impegni che aveva contratto con l'ente da lei guidato (liberare l'impianto il 30 giugno) ha dichiarato di non volerlo liberare, in attesa di voler valutare fumose «nuove circostanze» inerenti Universiadi, legge 147 e chi più ne ha più ne metta. La netta impressione è che i motivi siano altri, ma che personalmente non riesco minimamente ad immaginare. Lo sport non è come la politica, non ammette pause, ha bisogno di alimentarsi ed alimentare tutti i giorni lo spirito e il fisico dei praticanti, alcune discipline hanno atleti di primissimo piano come campioni del mondo e continentali con un programma di gare che prevede i primi appuntamenti già a metà settembre. Dove si alleneranno questi ragazzi? Quale futuro di continuità può offrire questa città a chi vuole fare sport con serietà ed impegno? Solo lei può

interferire. Il suo intervento è necessario per evitare che il degrado si trasformi in un disastro. Il Comune di Napoli, a dispetto di quanto dichiarato pubblicamente prima delle elezioni, a due giorni dalla data fissata dalla Regione per la riconsegna dell'impianto, violando apertamente gli impegni che aveva contratto con l'ente da lei guidato (liberare l'impianto il 30 giugno) ha dichiarato di non volerlo liberare, in attesa di voler valutare fumose «nuove circostanze» inerenti Universiadi, legge 147 e chi più ne ha più ne metta. La netta impressione è che i motivi siano altri, ma che personalmente non riesco minimamente ad immaginare. Lo sport non è come la politica, non ammette pause, ha bisogno di alimentarsi ed alimentare tutti i giorni lo spirito e il fisico dei praticanti, alcune discipline hanno atleti di primissimo piano come campioni del mondo e continentali con un programma di gare che prevede i primi appuntamenti già a metà settembre. Dove si alleneranno questi ragazzi? Quale futuro di continuità può offrire questa città a chi vuole fare sport con serietà ed impegno? Solo lei può



Welfare, chi ci perde con i tagli

Anziani e disabili: niente finanziamenti per l'assistenza domiciliare. Minori, dimezzati i soldi

La polemica
Arancioni
scontro
Sulla Gaeta

Tagli in bilancio al welfare... La polemica Arancioni contro Sulla Gaeta... «Eventi, la svolta che ancora non c'è» «Fondi a pioggia, come nel passato»

Trasporti sotto attacco

Pitbull azzanna bimbo terrore alla Vicaria

Il reportage Monumenti coperti di rifiuti e nascondiglio per la droga
Campi Flegrei, la necropoli è una sala da ballo

Il reportage Monumenti coperti di rifiuti e nascondiglio per la droga... Campi Flegrei, la necropoli è una sala da ballo... Pitbull azzanna bimbo terrore alla Vicaria... Arenalicia Lite in strada foto fa scappare l'aggressore



risolvere questa situazione di stallo dove, da un lato c'è una associazione pronta a ristrutturare e riqualificare il Collana con risorse proprie, che ha vinto un bando di gara ad evidenza pubblica per la gestione dell'impianto di proprietà della Regione Campania per i prossimi 16 anni e, dall'altra, un'amministrazione comunale che per qualche oscuro motivo tende a frenare questo processo non curandosi delle disastrose conseguenze per lo sport napoletano e campano. Mi appello al suo noto senso della giustizia, alla sua notissima caparbieta nell'affrontare e risolvere i problemi con determinazione, perché lo sport napoletano in questo momento rischia di essere messo in ginocchio da persone senza scrupoli, a dispetto di millantati interessi pubblici che, in realtà, sono quelli che difendiamo noi operatori dello sport, offrendo ricovero e servizi ai bambini di ogni classe sociale, con particolari attenzioni per i ceti meno abbienti e per i disabili, senza lucro e senza secondi fini, ma solo per la gioia di vedere i nostri giovani crescere in un ambiente sano e promuovere valori, pur senza disdegnare l'eventualità di riuscire a portare qualche atleta a coronare il proprio sogno alle Olimpiadi... Dal momento che non è bastato vincere un bando di gara e due ricorsi al Tar per fare applicare la legge e consegnare l'impianto ai legittimi aggiudicatari per iniziare i lavori e restituirlo alla città, La prego, ci aiuti lei. Confidiamo in un suo autorevole e determinato intervento affinché si possa finalmente andare avanti nella riqualificazione dello stadio Collana attuando le decisioni che la Regione Campania ha assunto indicando una procedura di gara ad evidenza pubblica nella massima trasparenza come autorevolmente confermato dal Tar. A nome di tutti gli sportivi napoletani che condividono le mie preoccupazioni, la ringrazio per ciò che potrà fare. Commissario tecnico della Nazionale di Spada © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rio 2016

«Stefania, provaci ancora: il Sannio è con te»

C'è solo tanta amarezza al termine della gara olimpica dei 200 farfalla Oggi la Pirozzi di nuovo in vasca

Bruno Marra C'è solo tanta amarezza per Stefania Pirozzi al termine della gara olimpica dei 200 farfalla a Rio de Janeiro. La nuotatrice di Apollosa, infatti, ha fatto registrare nelle batterie di qualificazione il tempo di 2'0940 classificandosi al diciassettesimo posto nella classifica generale.

Di conseguenza l'atleta sannita non si è qualificata per la semifinale, già centrata ai mondiali di Barcellona nel 2014, essendo la prima delle escluse solo per 19 centesimi. La portacolori delle Fiamme Oro-Canottieri Napoli ha chiuso al settimo posto della batteria, piazzamento mantenuto per tutta la gara visto che già ai centro metri è transita nella stessa posizione. A fine gara la Pirozzi a stento ha trattenuto le lacrime: «Il mio obiettivo era la semifinale e credevo di riuscirci, del resto ritengo di non essermi qualificata solo per un errore nella fase finale nel toccare al traguardo. Forse avrei preferito arrivare diciottesima, mi avrebbe fatto meno male».

Del resto la sannita, alla sua seconda partecipazione alle Olimpiadi, ha migliorato ieri anche il tempo fatto registrare ai recenti campionati europei quando si è classificata al settimo posto. Lontana comunque dal suo record personale di 2'0782 conseguito nel 2014.

L'avventura olimpica della Pirozzi non è comunque conclusa considerato che oggi dovrebbe gareggiare nella staffetta 4x200 stile libero. Questa mattina i tecnici azzurri dovranno rendere nota la composizione del quartetto che questa sera alle ore 19.30 gareggerà nelle batterie di qualificazione. L'eventuale finale è in programma sempre oggi in tarda serata all'Olympic Aquatics Stadium, ma a causa del fuso orario, si disputerà quando in Italia saranno già le 5 del mattino di domani. Da parte sua l'atleta sannita ha già fatto parte della squadra azzurra, giunta al quinto posto ai recenti europei di Londra, e soprattutto ha vinto la medaglia d'oro nelle precedenti gare continentali che si disputarono nel 2014 a Berlino. Di conseguenza un quartetto che punta certamente alla finale potendo schierare in ultima frazione Federica Pellegrini e considerato pure che le azzurre lo scorso anno conquistarono la medaglia d'argento ai mondiali di Kazan. Di quella formazione non fece però parte la Pirozzi, fermata da problemi fisici a seguito della mononucleosi che l'ha ha debilitata nel 2015.

Mercoledì 10 agosto 2016
Il Mattino

Sport Sannio | 27

Benevento, riconfermati Campagnacci e Mazzeo

In attesa di Bagdur si delinea la formazione. Si cerca un terzo portiere

Luigi Troisi

L'allenatore per il proseguimento di lavoro (giocisti della Terza), le riconferme di Campagnacci e Mazzeo, l'arrivo di Bagdur, il nuovo acquisto di un portiere, un centrocampista e una punta, per questo ha già operato. In attesa di Bagdur si delinea la formazione. Si cerca un terzo portiere.



Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato. In alto: Campagnacci e Mazzeo.



La preparazione. In alto: Campagnacci e Mazzeo. In basso: Campagnacci e Mazzeo.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato. In alto: Campagnacci e Mazzeo. In basso: Campagnacci e Mazzeo.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato. In alto: Campagnacci e Mazzeo. In basso: Campagnacci e Mazzeo.

Calcio giovanile, via all'organizzazione del Trofeo Shalom

Almeno 2000 giocatori

Almeno 2000 giocatori. L'organizzazione del Trofeo Shalom è in fase avanzata. Si prevedono almeno 2000 giocatori.

Almeno 2000 giocatori. L'organizzazione del Trofeo Shalom è in fase avanzata. Si prevedono almeno 2000 giocatori.

Almeno 2000 giocatori. L'organizzazione del Trofeo Shalom è in fase avanzata. Si prevedono almeno 2000 giocatori.

Almeno 2000 giocatori. L'organizzazione del Trofeo Shalom è in fase avanzata. Si prevedono almeno 2000 giocatori.

«Stefania, provaci ancora: il Sannio è con te»

C'è solo tanta amarezza al termine della gara olimpica dei 200 farfalla

Bruno Marra

C'è solo tanta amarezza al termine della gara olimpica dei 200 farfalla. Bruno Marra racconta la storia della Pirozzi.

C'è solo tanta amarezza al termine della gara olimpica dei 200 farfalla.

Bruno Marra

C'è solo tanta amarezza al termine della gara olimpica dei 200 farfalla. Bruno Marra racconta la storia della Pirozzi.

San Lorenzo, la notte...

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

Giuseppe Brogna

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

Il portiere della Bagdur, T. Troisi, è stato riconfermato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

BRUNO MARRA

PALTRINIERI: «SONO QUI PER NUOTARE NELL'ORO»

Greg è l'azzurro più atteso in vasca Sun Yang l'avversario numero uno Il cinese era stato fermo per doping «Per vincere devi andare oltre tutto» PER PREPARARE LA GARA SUI 1500 SI È ALLENATO CON L'AMICO MACK HORTON A MELBOURNE

NUOTO dal nostro inviato RIO DE JANEIRO Dicono che da queste parti di Pokemon ce ne siano un sacco. Il villaggio olimpico, dove sono gli atleti, è addirittura infestato. La caccia è partita, tanto che qualcuno ha già ricevuto bollette salatissime. In piscina raccontano che se ne possono incontrare di rarissimi. Uno di sicuro ha le sembianze di Sun Yang, il nuotatore cinese al centro di una tempesta doping. Non gareggia da un anno sulla distanza lunga, lo rifarà qui a Rio. Intanto sulle altre gare ha dato prova della sua forza: oro nei 200 stile e argento nei 400.

Dall'Italia Gregorio Paltrinieri, nome di battaglia Greg, è sbarcato a Rio per provare a catturarlo. Il nuotatore azzurro è il più atteso di questi Giochi brasiliani: più delle fioretteste, forse persino più della portabandiera Federica Pellegrini.

TENSIONI E POLEMICHE L'obiettivo è quello di strappare la medaglia d'oro dal collo di Sun Yang. E' l'obiettivo numero uno.

L'australiano Mack Horton, grande amico di Paltrinieri, si sono allenati insieme per qualche mese a Melbourne la scorsa stagione, ha usato la clava durante la conferenza stampa dopo la gara: «Non ho tempo e non ho rispetto per i dopati. Sun Yang è stato trovato positivo ma sta ancora gareggiando, non è un'accusa: è la verità». E a rincarare la dose ci ha pensato il francese Camille Lacourt, dopo la gara dei 200: «Dispiace sempre essere battuto da un cinese. Mi fa vomitare vederlo sul podio. Sun è uno che fa la pipì viola». La gara dei 1500 rischia di disputarsi tra onde alte due metri. Greg vuole evitarlo e per questo preferisce non parlarne: «Chiario che io sia contro gli ipocriti, ma non voglio cercare alibi o distrazioni. In acqua non conta il doping ma contano gli avversari. Se vuoi vincere devi andare oltre ogni cosa e non lasciarti distrarre da nulla».

Inutile negarlo, Paltrinieri è la star maschile della spedizione azzurra del nuoto. L'oro è lì a portata di mano e lui lo sa bene: «A Londra puntavo a fare il risultato migliore, qui punto a vincere. Per questo voglio solo concentrarmi sulla gara: ci sono avversari temibilissimi».



PALTRINIERI: «SONO QUI PER NUOTARE NELL'ORO»

► Greg è l'azzurro più atteso in vasca Sun Yang l'avversario numero uno ► Il cinese era stato fermo per doping «Per vincere devi andare oltre tutto»



NUOTO Dal nostro inviato RIO DE JANEIRO Dicono che da queste parti di Pokemon ce ne siano un sacco. Il villaggio olimpico, dove sono gli atleti, è addirittura infestato. La caccia è partita, tanto che qualcuno ha già ricevuto bollette salatissime. In piscina raccontano che se ne possono incontrare di rarissimi. Uno di sicuro ha le sembianze di Sun Yang, il nuotatore cinese al centro di una tempesta doping. Non gareggia da un anno sulla distanza lunga, lo rifarà qui a Rio. Intanto sulle altre gare ha dato prova della sua forza: oro nei 200 stile e argento nei 400.

Schwazer aspetta il verdetto e si allena la laaf chiede otto anni di sospensione

IL CASO GIOIA LONDI, il temporeggiatore di Brindisi, Schwazer ha sberleffiato i giudici, ha detto di non aver mai fatto doping, ma di averlo fatto per un anno. Lo chiede il giudice. Schwazer, che ha fatto il doping per un anno, ha chiesto un'assoluzione. Il giudice gli ha detto che non glielo concede. Schwazer ha chiesto un'assoluzione. Il giudice gli ha detto che non glielo concede. Schwazer ha chiesto un'assoluzione. Il giudice gli ha detto che non glielo concede.

Barbieri aspetta il verdetto e si allena la laaf chiede otto anni di sospensione

IL CASO GIOIA LONDI, il temporeggiatore di Brindisi, Barbieri ha sberleffiato i giudici, ha detto di non aver mai fatto doping, ma di averlo fatto per un anno. Lo chiede il giudice. Barbieri, che ha fatto il doping per un anno, ha chiesto un'assoluzione. Il giudice gli ha detto che non glielo concede. Barbieri ha chiesto un'assoluzione. Il giudice gli ha detto che non glielo concede.

Barbieri aspetta il verdetto e si allena la laaf chiede otto anni di sospensione

IL CASO GIOIA LONDI, il temporeggiatore di Brindisi, Barbieri ha sberleffiato i giudici, ha detto di non aver mai fatto doping, ma di averlo fatto per un anno. Lo chiede il giudice. Barbieri, che ha fatto il doping per un anno, ha chiesto un'assoluzione. Il giudice gli ha detto che non glielo concede. Barbieri ha chiesto un'assoluzione. Il giudice gli ha detto che non glielo concede.

PRINCIPE AZZURRO Sun e Horton hanno già dato sfoggio dei loro tempi, seppur sulle distanze corte: «Mi hanno impressionato. Sono in una condizione incredibile. Sun in particolare mi sembra che punti più alla velocità che alla resistenza, ma poco importa perché lui è uno che può tutto». La gara Greg se l'è studiata e ristiudiata da Santos dove è rimasto qualche giorno in più per isolarsi: «Non ho ancora nuotato in piscina ma ho notato che è importante tirare fin dal mattino. Non puoi mai risparmiarti perché rischi di uscire subito al primo turno. E questo lo noti perché molti atleti poi non sono riusciti a ripetere gli stessi tempi delle batterie.

Diciamo che c'è una grandissima selezione fin da subito». Forse è anche merito di una piscina all'avanguardia che riduce al minimo le onde facilitando i tempi: «Ho nuotato solo nella vasca dall'allenamento e mi è sembrata buona, si dicono ottime cose anche sulla piscina di gara. Non vedo l'ora di provarla». Fa sempre sfoggio del suo sorriso, è concentrato ma rilassato anche il villaggio gli piace molto solo la stanza dice sia un po' piccola: «Trasmette il senso di sacrificio che deve prevalere su tutto il resto, sulle distrazioni del villaggio». Ieri ha tifato per Super Fede, venerdì toccherà a lui.

Emiliano Bernardini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

EMILIANO BERNARDINI

IL PROGRAMMA Nel canottaggio l' otto vuole la finale, nel tiro rieco Giordano Occhiuzzi nella sciabola cerca un'altra medaglia Russo punta alle semifinali, torna il Settebello

RIO DE JANEIRO. Mentre gli sportivi italiani sperano di svegliarsi con la bella notizia del podio di Federica Pellegrini nei 200 stile libero (gara effettuata alle 3.19 della scorsa notte), a Rio si annuncia un mercoledì ricco di avvenimenti, anche per gli atleti campani: ecco nel dettaglio i loro impegni.

Pugilato - La pattuglia dei pugili campani si è ridotta ad appena due unità (Clemente Russo ed Irma Testa); in attesa dell' esordio della Testa (venerdì), oggi tocca di nuovo a Russo (ore 18.30 italiane) opposto al forte russo Tishchenko nei quarti di finale della categoria 91 kg. Serve un Tatanka diverso rispetto a quello visto nel match d' esordio, ma Russo ha le qualità per puntare alle semifinali.

Scherma - È il giorno della prova di sciabola individuale maschile, con il napoletano Diego Occhiuzzi, argento olimpico uscente, che inizierà la propria rincorsa al podio contro il vietnamita Vu, (match previsto dopo le ore 18 italiane). Da segnalare che, oltre alla sciabola maschile, si gareggia anche nel fioretto femminile, con le italiane Errigo e Di Francisca tra le favorite.

Canottaggio - Tocca all' otto maschile (con a bordo i campani Paonessa, Liuzzi, Infimo e D' Aniello), che nella regata di ripescaggio, alle ore 15 italiane, va a caccia della finale olimpica. Per riuscirci bisogna battere almeno una tra Nuova Zelanda, Olanda, Stati Uniti e Polonia.

Tiro a segno - Torna al poligono Giuseppe Giordano: il tiratore na poletano, già sesto nella sua gara d' esordio a Rio, sarà impegnato oggi nella pistola libera 50 metri.

Nuoto - La staffetta 4x200 stile libero femminile (batteria alle ore 19.31 italiane) potrebbe regalare una chance alla sannita Stefania Pirozzi. Il posto da titolare per lei non è sicuro, saranno i tecnici a decidere chi affiancare a Pellegrini e Mizzau.

Pallanuoto - Torna in vasca il Settebello, con il napoletano Velotto tra i protagonisti: l' avversario (ore 18 italiane) è il Montenegro, che saprà dare filo da torcere agli azzurri.

Pallavolo femminile - Alle 16.35 italiane torna in campo l' Italia (delle napoletane Chirichella, De Gennaro e Del Core), che sfida la forte Olanda dopo aver perso le prime due partite del girone.

24 ROMA OLIMPIADI 2016

CANOTTAGGIO Il "2 senza" azzurro vince la propria regata e vola in finale: i due campani possono puntare al podio Di Costanzo e Abagnale: semifinale show

Splendida prova anche del "4 senza pi" di La Padula, che domina e va alla gara per le medaglie



Il "2 senza" di Di Costanzo e Abagnale

RIO DE JANEIRO. Sui due piani "due senza" l'otto maschile, visto che è stato assemblato solo poche settimane prima della partenza per i Giochi, con la barca formata da Marco Di Costanzo e Giovanni Abagnale va che è un piacere. Dopo il già ottimo esordio, con la semifinale cominciata senza problemi, ieri i due campani si sono separati, conquistando una semifinale di grande autorità, con un lungo testa a testa con la barca australiana, mentre gli altri equipaggi non riuscivano a tenere il passo di accenti "massicci". Sono i glicolieri a passare per prima sia al rilancio dei 1000 che dei 1500 metri, ma l'Italia non medala di anni nei 500 metri conclusi gli azzurri sfiorano il match finale e vincono con un capolavoro di regata davanti all'Australia, seconda a 29 centesimi, e alla Francia, terza e compagne in finale a 174. Ed è vanto che confermano le diverse semifinali non è mai facile, ma sta di fatto che il "2 senza" dei due campani è il secondo miglior tempo di ingresso in finale, a meno di un secondo da due samaritani ma con i

TIRO AL VOLO Pelliello non molla: «L'oro olimpico lo cercherò a Tokyo»

RIO DE JANEIRO. L'oro olimpico gli è sfuggito ancora una volta, ma dopo un bronzo e tre argenti Giovanni Pelliello non ha intenzione di arrendersi. «Ci riproverò a Tokyo 2020 - ha detto il tiratore piemontese - avrà 50 anni, ma se il posto così va bene, Albano (il ex Parà) ha detto che siamo ancora giovani, per cui lo cerchio. Ora mi gode questa medaglia, vallo avanti, ma seriamente senza intenzione di smettere: per arrivare a Tokyo bisogna conquistare il posto meritato. Per me si tratterebbe dell'ultima olimpiale come l'Inao». Sarebbe un sogno, ha concluso Pelliello.

PALLANUOTO FEMMINILE Setterosa, partenza a razzo: tutto facile col Brasile

La squadra del ct Conti supera agevolmente le padrone di casa Setterosa, partenza a razzo: tutto facile col Brasile

RIO DE JANEIRO. Il Settesera del ct Conti (con il napoletano Zizza a fregio da vice) parte con il piede giusto nel torneo olimpico di Rio: l'Italia supera infatti agevolmente le padrone di casa del Brasile, battute con un netto 5-3. Qualche problema di tempo in arrivo di match, quando al vantaggio iniziale di Bianconi risponde Oliviera con una pale-

politano, già sesto nella sua gara d' esordio a Rio, sarà impegnato oggi nella pistola libera 50 metri. Note: - La staffetta 4x200 stile libero femminile (batteria alle ore 19.31 italiane) potrebbe regalare una chance alla sannita Stefania Pirozzi. Il posto da titolare per lei non è sicuro, saranno i tecnici a decidere chi affiancare a Pellegrini e Mizzau. Pallavolo femminile - Alle 16.35 italiane torna in campo l' Italia (delle napoletane Chirichella, De Gennaro e Del Core), che sfida la forte Olanda dopo aver perso le prime due partite del girone.

SCHIERMA Gi spastici deludono: Pizzo-Fichera subito lo Garozzo cade agli ottavi

RIO DE JANEIRO. Manca la medaglia d'oro di un sesto Marco Marconci, impegnato nella gara degli 81 kg maschile (ore 18 italiane), ma il suo sogno si era già spezzato prima di iniziare il match con il filippino Nakano, poi il filippino Nakano, poi il filippino Nakano, per poi perdere nei quarti di finale contro il giapponese Takahashi. A quel punto l'azzurro ha iniziato il cammino nel ripescaggio, dove ha battuto il bulgaro Ivanov, per poi arrendersi proprio nella finale per il bronzo contro l'atleta cile Estimar Avila Yuma.

FIN Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



PALLANUOTO FEMMINILE La squadra del ct Conti supera agevolmente le padrone di casa Setterosa, partenza a razzo: tutto facile col Brasile

9 3 (1-1, 2-0, 3-0, 3-2) ITALIA: Gorlero, Garibotti, Tabani, Radicchi 1, Queirolo 1, Aiello 1, Di Mario 1, Bianconi 3 (1 rig.), Emmolo 1, Pomeri, Cotti, Frassinetti 1, Teani. All. Conti.

ARBITRI: Dutilh (Ola), Willis (Rsa).

NOTE: Spettatori 2500 circa.

Espulsa la Mantellato (B) per gioco violento nel terzo tempo. Uscita per limite di falli Bahia (B) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Italia 1/8 +1 rigore, Brasile 1/8.

RIO DE JANEIRO. Il Setterosa del ct Conti (con il napoletano Zizza a fargli da vice) parte con il piede giusto nel torneo olimpico di Rio: l'Italia supera infatti agevolmente le padrone di casa del Brasile, battute con un netto 9-3. Qualche patema di troppo in avvio di match, quando al vantaggio iniziale di Bianconi risponde Oliveira con una palom bella. Poi però l'Italia pian piano si scioglie e prende il largo: nel secondo quarto sono Frassinetti e Di Mario a dare il +2 (3-1) alle azzurre, poi il terzo tempo è uno show azzurro, con doppietta di Bianconi e gol di Queirolo per il 6-1. L'ultimo quarto è pura accademia, fino al 9-3 conclusivo.

Il Setterosa torna in vasca domani (ore 15.20 italiane) contro l'Australia. Oggi invece tocca di nuovo al Settebello di Campagna contro il temibile Montenegro (ore 18 italiane).

24 ROMA OLIMPIADI 2016 mercoledì 10 agosto 2016

Di Costanzo e Abagnale: semifinale show

Splendida prova anche del "4 senza pi" di La Padula, che domina e va alla gara per le medaglie



RIO DE JANEIRO. Sarà pure un "due senza" lui mirino, visto che è stato assemblato solo poche settimane prima della partenza per i Giochi, ma la barca formata da Marco Di Costanzo e Giovanni Abagnale va che è un piacere. Dopo il già ottimo esordio, con la semifinale cominciata senza problemi, ieri i due campioni si sono superati, conducendo una semifinale di grande autorità, con un lungo testa a testa con la barca australiana, mentre gli altri equipaggi non riuscivano a tenere il passo di azzurri e "base". Sono i gallois a passare per primi sia al rilancio dei 1000 che dei 1500 metri, ma l'Italia non mollò di un metro nei 500 metri conclusivi di gara davanti all'Australia, seconda a 29 centesimi, e alla Francia, terza e commossa in finale a 1"4. Ed è vero che confrontare due diverse semifinali non è una faccenda, ma sta di fatto che il "2" dei due campioni è il secondo miglior tempo di ingresso in finale, a meno di un secondo da due atleti (ma come i neozelandesi Murray e Bond. La splendida prova del "2 azzurro" non è rimasta isolata nella mattinata di ieri, perché poco dopo hanno cominciato la finale anche Francesco Foni e Riccardo Biondi, secondi nella seconda semifinale: dopo alle spalle della barca lituana. Ma soprattutto, nella parte finale del programma delle semifinali, a motore il punto esclamativo alla guida ce l'ha il "4 senza pi" di La Padula del vicino Lazio. La Padula (in barca con Oppo, Gioen e Rana) ha la barca azzurra partita fortissima e al 500 metri ha già oltre un secondo di vantaggio sulla Francia. Il divario aumenta fino a superare i due secondi nella Giro Stroniga a metà gara, margine che viene confermato anche all'ultimo giro, quello dei 1500 metri. Il finale della Francia è impressionante, con i transalpini che rimangono su tutti fino ad arrivare al secondo posto, ma l'Italia non teme e conserva 76 centesimi di margine sui "gallesi". Il "4 senza pi" azzurro è in finale, con il miglior tempo assoluto. E anche in questo caso l'anno azzurro avrà concrete speranze di medaglia, nella regata conclusiva. Da segnalare che tutte e tre le finali che si riguardano sono programmate per domani. A completare la giornata azzurra un'altra soddisfazione, con il "2 senza pi" femminile di Paoletti e Roldini che chiudono terzo e per merito di un secondo mancato la semifinale.

TIRO AL VOLTO Pelicello non molla: «L'oro olimpico lo cercherò a Tokyo»

RIO DE JANEIRO. L'oro olimpico gli è sfuggito ancora una volta, ma dopo un brutto e tre sargenti Giovanni Pelicello non ha intenzione di arrendersi: «Ci riproverò a Tokyo 2020 - ha detto il tiratore piemontese - avrà 50 anni, ma se il posto così va bene, Abano (il di Pera, ndr) ha detto che siamo ancora giovani, per cui io ci credo. Ora mi gode questa medaglia, vale avanti sermoneggiando senza intenzione di smettere: per arrivare a Tokyo bisogna conquistare il posto, meritarsi. Per me il trionfo dell'ottavo olimpico come D'Amico? Sarebbe un sogno, ha concluso Pelicello.

PALLANUOTO FEMMINILE La squadra del ct Conti supera agevolmente le padrone di casa Setterosa, partenza a razzo: tutto facile col Brasile

ITALIA BRASILE (1-1, 2-0, 3-0, 3-2) ITALIA: Gorlero, Garibotti, Tabani, Radicchi 1, Queirolo 1, Aiello 1, Di Mario 1, Bianconi 3 (1 rig.), Emmolo 1, Pomeri, Cotti, Frassinetti 1, Teani. All. Conti. ARBITRI: Dutilh (Ola), Willis (Rsa). NOTE: Spettatori 2500 circa. Espulsa la Mantellato (B) per gioco violento nel terzo tempo. Uscita per limite di falli Bahia (B) nel

terzo tempo. Superiorità numeriche: Italia 1/8 +1 rigore, Brasile 1/8. RIO DE JANEIRO. Il Setterosa del ct Conti (con il napoletano Zizza a fargli da vice) parte con il piede giusto nel torneo olimpico di Rio: l'Italia supera infatti agevolmente le padrone di casa del Brasile, battute con un netto 9-3. Qualche patema di troppo in avvio di match, quando al vantaggio iniziale di Bianconi risponde Oliveira con una palom bella. Poi però l'Italia pian piano si scioglie e prende il largo: nel secondo quarto sono Frassinetti e Di Mario a dare il +2 (3-1) alle azzurre, poi il terzo tempo è uno show azzurro, con doppietta di Bianconi e gol di Queirolo per il 6-1. L'ultimo quarto è pura accademia, fino al 9-3 conclusivo. Il Setterosa torna in vasca domani (ore 15.20 italiane) contro l'Australia. Oggi invece tocca di nuovo al Settebello di Campagna contro il temibile Montenegro (ore 18 italiane).

OCCHIUZZI NELLA SCIABOLA cerca un'altra medaglia Russo punta alle semifinali, torna il Settebello

RIO DE JANEIRO. Mentre gli sportivi italiani sperano di oggi sia con la bella notizia del podio di Federico Pellegrini nei 200 stile libero (gara effettuata alle 5.30 della scorsa notte), a Rio si annuncia un mercoledì ricco di avvenimenti, anche per gli atleti campani: ecco nel dettaglio i loro impegni. **Pugilato** - La pattuglia dei pugili campani si è ritirata al super due unità (Clemente Russo ed Irma Tejay, in attesa dell'esordio della Tejay venerdì), oggi tocca di nuovo il Russo (ore 18.30 italiane) opposto al forte russo Yulchitsky nel quarto di finale del categoria 91 kg. Sono un Tatanka diverso rispetto a quello visto nel match d'esordio, ma Russo ha le qualità per puntare alle semifinali. **Canottaggio** - Toca all'otto maschile (con a bordo i campioni Paoletti, Lanza, Infineo e D'Amico), che nella regata di ripescaggio, alle ore 19 italiane, va a caccia della finale olimpica. Per riuscirci bisogna battere almeno una tra Nuova Zelanda, Olanda, Stati Uniti e Polonia. **Tiro a segno** - Torna al poligono Giuseppe Giordano: il tiratore napoletano, già sesto nella sua gara di esordio a Rio, sarà impegnato oggi nella pistola libera 50 metri. **Nuoto** - La staffetta 4x200 stile libero femminile (battuta alle ore 19.31 italiane) potrebbe regalare una chance alla nostra Stefania Pirrotti. Il posto da titolare per le nostre si è curato, saranno i tedeschi che affiancano Pellegrini e Mizzone. **Pallanuoto** - Torna in vasca il Settebello, con il napoletano Volontà tra i protagonisti: l'avversario (ore 18 italiane) è il Montenegro, che saprà dare filo da torcere agli azzurri. **Pallanuoto femminile** - Alle 16.35 italiane torna in campo l'Italia (della napoletana Chincibella, De Giannò e Del Cero), che sfida la forte Olanda dopo aver perso le prime due partite del girone.

GIUOCO Marconcini beffato: bronzo solo sfiorato per l'atleta azzurro

RIO DE JANEIRO. Minore la medaglia d'argento di un soffio Marco Marconcini, impegnato nella gara degli 81 kg maschile di judo. L'atleta azzurro, ispirato sin dal mattino, ha superato prima il filippino Nakano, poi il belga Boutsen, per poi perdere nei quarti di finale contro il giapponese Fitchikov. A quel punto l'azzurro ha iniziato il cammino nel ripescaggio, dove ha battuto il belga Ivanov, per poi arrendersi proprio nella finale per il bronzo contro l'atleta agli Emirati Aydin Juma.

SCHIERMA Gli spaghisti deludono: Pizzo-Fichera subito ko Garozzo cade agli ottavi

RIO DE JANEIRO. Non sono finiti a coltelli azzurri la prova di spada maschile individuale. I tre atleti azzurri in gara non hanno trovato le spade spagnole, finendo per arrendersi piuttosto presto. Scartata addirittura all'esordio da Paolo Pizzo (1-5) contro lo svizzero Henrich, che Marco Fichera (1-5) con il giapponese Minobe). Arriva invece agli ottavi Enrico Garozzo (frustato dall'olimpico Dankei), per poi arrendersi al coreano Park (15-12).

PUGILATO L' atleta sannita è la prima delle escluse dalle semifinali

Pellegrini, la notte scorsa l' assalto al podio Pirozzi beffata e in lacrime nei 200 farfalla

RIO DE JANEIRO. L' attenzione dell' Italia del nuoto 8 rivolta tutta per la finale dei 200 stile libero femminili di Federica Pellegrini. Gara che in realtà 8 stata effettuata la notte scorsa, alle ore 3.19 italiane. Il terzo podio olimpico in questa specialità (dopo l'argento di Atene 2004 e l' oro di Pechino 2008) sembra alla portata della campionessa veneta, che però dovrà fare i conti con due supercampionesse come Katie Ledecky e Sarah Sjöström, parse fin qui difficilmente battibili.

Ieri pomeriggio, intanto, ha fatto il suo esordio in questi Giochi la sannita Stefania Pirozzi, sfortunata protagonista dei 200 farfalla, chiusi al 17° posto (primo delle escluse dalla semifinale) in 2'09"40, a 19 centesimi dal passaggio del turno. 8 andata meglio all' altra italiana in gara, Alessia Polieri, approdata in semifinale grazie al suo 2'08"95. Tanta delusione, invece, per Stefania, che nelle interviste post gara non ha trattenuto qualche lacrima, pur ringraziando chi le ha permesso di partecipare a questi Giochi, nonostante una stagione sottotono.

A questo punto per la Pirozzi ci sarebbe (già oggi) l' impegno della staffetta 4x200 stile libero. Ma resta da capire se verrà data fiducia alla sannita nonostante una condizione non ottimale. Oggi sa premo.

Per il resto le batterie di ieri hanno riservato gioie e delusioni all' Italia, con Luca Dotto qualificatosi per le semifinali dei 100 stile libero (decimo con 48"47), ma Magnini fuori (49"40 per lui); Pizzini in semifinale nei 200 rana (16° in 2'11"26) e la staffetta 4x200 stile libero azzurra beffata e prima delle escluse dalla finale con un pur buon 7'09"20.

mercoledì 10 agosto 2016

Fin
www.fin.it

ROMA 25

OLIMPIADI 2016

PUGILATO L'atleta campano, pur vittorioso all'esordio, è costretto al ritiro. Esce anche Tommasone, battuto dal cubano Estrada

Sfortuna Mangiacapre: zigomo rotto, è out



Nicolò Comptoni con l'oro olimpico al collo

punto Mangiacapre, a meno di una settimana dalla partenza per il sofferto successo di lunedì sera contro il messicano Romero, nel match d'esordio dell'atleta campano nella categoria 69 kg alle Olimpiadi di Rio. Costa caro, infatti, al bronzo di Londra 2012 un duro colpo subito durante l'equilibratissimo match con Romero: gli accertamenti hanno infatti rilevato una frattura alla zingomera sinistra, ritirandosi dalla competizione a cinque cerchi. Già se Mangiacapre ha lasciato il Brasile e nella prossima ora farà rientro in Italia, con la rabbia di chi sa di non aver avuto la possibilità di giocare le proprie carte fino in fondo. A questa

2012 Lazaro Estrada. Tommasone si è battuto come un leone per tutta e ne le riprese, dando molto filo da torcere al fortissimo atleta cubano che, però, alla fine si è imposto per 3-0 (30-27; 30-27; 29-28), dimostrando di poter andare fino in fondo qui a Rio. Ora l'Italia guarda avanti ed in particolare al match che oggi (ore 16.30 italiane) vedrà Clemente Ripato opposto al fortissimo Tshchenko nei quarti di finale della categoria 91 kg. Scrive un Tattakki diverso rispetto a quello visto nel match d'esordio, ma Ripato ha la qualità per puntare alle semifinali olimpiche. Poi, venerdì, sarà la volta di Leonardo Tota, prima storica atleta italiana a gareggiare in un agone olimpico.

IL MEDAGLIERE	
	ORO ARGENTO BRONZO
Cina	19 11 7
Stati Uniti	12 7 4
Australia	8 6 4
RUSSIA	7 4 2
Giappone	3 8 8
Corea del Sud	3 8 8
Russia	3 8 8
Canada	2 2 1
Brasile	2 1 1
Germania	1 2 0
Regno Unito	1 1 1
Italia	1 1 0
Equipe	1 0 0
India	1 0 0
Giamaica	1 0 1

PUGILATO L'atleta sannita è la prima delle escluse dalle semifinali

Pellegrini, la notte scorsa l'assalto al podio Pirozzi beffata e in lacrime nei 200 farfalla



Stefania Pirozzi in azione

RIO DE JANEIRO. L'attenzione dell'Italia del nuoto è rivolta tutta per la finale dei 200 stile libero femminili di Federica Pellegrini. Gara che in realtà è stata effettuata la notte scorsa, alle ore 3.19 italiane. Il terzo podio olimpico in questa specialità (dopo l'argento di Atene 2004 e l'oro di Pechino 2008) sembra alla portata della campionessa veneta, che però dovrà fare i conti con due supercampionesse come Katie Ledecky e Sarah Sjöström, parse fin qui difficilmente battibili. Ieri pomeriggio, intanto, ha fatto il suo esordio in questi Giochi la sannita Stefania Pirozzi, sfortunata protagonista dei 200 farfalla, chiusi al 17° posto (primo delle escluse dalla semifinale) in 2'09"40, a 19 centesimi dal passaggio del turno. 8 andata meglio all' altra italiana in gara, Alessia Polieri, approdata in semifinale grazie al suo 2'08"95. Tanta delusione, invece, per Stefania, che nelle interviste post gara non ha trattenuto qualche lacrima, pur ringraziando chi le ha permesso di partecipare a questi Giochi, nonostante una stagione sottotono.



Gregorio Paltrinieri

Per il resto le batterie di ieri hanno riservato gioie e delusioni all' Italia, con Luca Dotto qualificatosi per le semifinali dei 100 stile libero (decimo con 48"47), ma Magnini fuori (49"40 per lui); Pizzini in semifinale nei 200 rana (16° in 2'11"26) e la staffetta 4x200 stile libero azzurra beffata e prima delle escluse dalla finale con un pur buon 7'09"20.

PALLAVOLO - SECONDA VITTORIA PER GLI AZZURRI

L'Italia batte anche gli Usa: 3-1 ma il capitano Birarelli s'inforna

RIO DE JANEIRO. Seconda partita e seconda vittoria per l'Italia della pallavolo ai Giochi di Rio. Dopo il neto 3-0 ai danni della Francia, gli azzurri hanno battuto ieri gli Usa (3-1), spezzando di fatto il possesso ai quarti di finale. Non è stata una gara tutta rosa e fiori per l'Italvolley: mentre contro i transalpini è stato piuttosto facile andare a punto e puntare a casa il match, ieri sera Zappavigna e compagni hanno fatto fatica a superare il più alto livello di difficoltà: ogni fatica, e l'unica vera nota ssonata del match è l'infornatura alla cost-

LA QUERRELE Lunedì udienza fume al Tas, ora il marciatore azzurro aspetta

Caso Schwazer, sentenza attesa entro venerdì Intanto la laaf chiede otto anni di squalifica

RIO DE JANEIRO. Non sono bastate dieci ore di udienza davanti al Tribunale arbitrale per lo sport a Rio de Janeiro. Invece, per arrivare la parola fine sul "caso Schwazer". Il collegio si è infatti acciacciato a decidere entro venerdì in merito al ricorso presentato dall'atleta altoatesino per la sospensione per doping. «Alex non può rilasciare dichiarazioni perché il Tas ci ha ricordato che questa è una procedura arbitrale e non si deve discutere delle problematiche emerse nel dibattimento», ha detto l'avvocato Giuseppe Sorrentino, che fa parte dell'onorevole del



Alex Schwazer

marciatore altoatesino. «Presto si dice che il Tribunale ha ascoltato che deposerà la decisione quanto prima, venerdì il termine massimo per consentirgli di partecipare alle Olimpiadi di Rio, ma equivarrebbe alla fine della sua carriera.

«La piscina di Rovella in saldi ai privati per 300 euro al mese»

MONTECORVINO ROVELLA Servizio di gestione della piscina comunale: scoppia la polemica sull' unica offerta pervenuta agli uffici del Comune di Montecorvino Rovella. Qualche giorno fa, il capo dell' ufficio tecnico ha approvato la determina con la quale l' Associazione Sport al Centro Asd, di Battipaglia, si è aggiudicato il servizio di gestione della piscina comunale scoperta e dei due campi da tennis, calcetto posizionati nella frazione Macchia di Montecorvino Rovella per un canone annuo di 3.875 euro, equivalente ad un incrementato del 55%, (oltre alle opere migliorative ed aggiuntive) rispetto alla base d' asta fissata in 2.500 euro. Questa decisione, ha fatto storcere il naso a Rodolfo Gnocchi, segretario cittadino di Fratelli d' Italia. «L' offerta della società battipagliese - afferma Gnocchi - si è fermata a 3.875 euro annui poco più di 300 euro mensili. Nella nostra cittadina il costo medio mensile, di un garage è pari a quello della struttura in questione, che è costata oltre un milione e mezzo di euro alla collettività».

Il rappresentante del centrodestra punta il dito contro l' esecutivo guidato dal sindaco Egidio Rossomando: «Si tratta di un affare da mercato rionale. I nostri amministratori fanno un danno alla cittadinanza. Intanto, un' altra estate se ne va e la piscina difficilmente sarà utilizzabile sin da subito». (r.d.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Grande Salerno sud ♦ Pontecagnano ♦ Picentini LUCITA' MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2016

Centro per le famiglie, affidata la gestione

Il FORTECORVINO RIVELLO. È la Fondazione Campanica, nella rappresentanza del servizio di gestione del Centro per le famiglie del paese di Montecorvino Rovella, a aggiudicarsi il contratto di gestione del Centro per le famiglie del paese di Montecorvino Rovella, con un canone annuo di 3.875 euro, equivalente ad un incrementato del 55% rispetto alla base d' asta fissata in 2.500 euro.

Olevano, si dimette un altro consigliere

IL RIFUGIO DI TUDICINO. Un altro consigliere ha lasciato il consiglio di maggioranza di Olevano. Si tratta di Alessandro Veronesi, segretario del comitato della lista della Nazione, che sostiene il sindaco Michele Volante, ora sostituito a Roma L'attuale primo del comitato, che aveva rinunciato alla carica lasciata libera dall'ex consigliere.

Il capo della lista della Nazione, che sostiene il sindaco Michele Volante, ora sostituito a Roma L'attuale primo del comitato, che aveva rinunciato alla carica lasciata libera dall'ex consigliere.



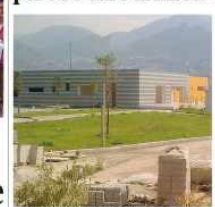
Niente stipendio da mesi Si autotassano per lavorare

La assurda situazione degli operai forestali della Comunità montana Picentini «A volte compriamo noi il carburante per i mezzi ma la misura ormai è colma»

di Roberto Di Giacomo. I FORESTALI PICENTINI. Quando necessità diventa urgenza, si parla di lavoro. Non stiamo parlando di opere di un'azienda privata o di un'attività commerciale, ma di un servizio pubblico, che deve essere svolto in modo efficiente e con il massimo rispetto per l'ambiente. In questo caso, si tratta di un servizio di gestione del territorio, che deve essere svolto in modo efficiente e con il massimo rispetto per l'ambiente.

La situazione è ormai insostenibile. Gli operai forestali della Comunità montana Picentini non ricevono lo stipendio da mesi e sono costretti ad autotassarsi per lavorare. A volte, il Comune compra il carburante per i mezzi, ma la misura ormai è colma.

«La piscina di Rovella in saldi ai privati per 300 euro al mese»



La struttura di Macchia di Montecorvino Rovella

La struttura di Macchia di Montecorvino Rovella. Il sindaco Egidio Rossomando ha approvato la determina con la quale l' Associazione Sport al Centro Asd, di Battipaglia, si è aggiudicato il servizio di gestione della piscina comunale scoperta e dei due campi da tennis, calcetto posizionati nella frazione Macchia di Montecorvino Rovella per un canone annuo di 3.875 euro, equivalente ad un incrementato del 55% rispetto alla base d' asta fissata in 2.500 euro.

IL GIOIELLO Il prezzo è tutto. Contatta per informazioni: 081 2411111

le reazioni

Dotto: «Le istituzioni non decidono, noi siamo stanchi»

Da Paltrinieri a Detti, unanimi gli azzurri. La Pellegrini: «Butterei la chiave». Magnini: «E' il momento di mandarli a quel paese»

Gregorio Paltrinieri vanta il record di controlli: 34.

E ai test ematici ha consegnato mezzo litro di sangue.

Gabriele Detti dice che i dopati gli fanno solo tristezza: «Noi siamo sicuri di gareggiare puliti, vorremmo che a tutti facessero gli stessi controlli». Federica Pellegrini sui dopati è senza mezze misure: «Butterei la chiave». Per la radiazione è Stefano Morini, tecnico di Paltrinieri e Detti: «Qui non c'è niente da riabilitare, il doping è una cosa avvilente, subdola, diseducativa e il nuoto è sacrificio, lavoro, tecnica: però quando si sale sul blocchetto non bisogna pensare: chi c'è, c'è». Sun Yang, ad esempio: Greg dice che al cinese non si è mai «relazionato come dopato, certo ora sta succedendo troppe volte. Se passa l'idea che per vincere bisogna doparsi, è finita. Deve vincere il più forte, altrimenti lo sport si distrugge».

Filippo Magnini fa della campagna «l' m doping free» un impegno continuo: «Per fortuna Sun Yang e Efimova hanno perso da campioni puliti. Bisogna cominciare a mandare a quel paese chi sbaglia, come succede qui con i fischi. Mi dà fastidio vedere tutto questo e nessun provvedimento. Senza i russi avremmo fatto la finale di 4x100 sl e 4x200 (c'era Lobintsev, riammesso in extremis).

Stiamo convivendo col doping perché il potere non interviene». Buffonata Luca Dotto schieratosi per la Russia fuori dai Giochi, dopo aver raggiunto la semifinale nei 100, dice: «Sta diventando tutto una cavolata, le istituzioni hanno perso credibilità rimettendo tutti dentro: non riescono a prendere una decisione per risolvere il problema e dare una scossa a questa situazione che ha davvero stancato noi atleti, ma purtroppo contano politica e avvocati. Alla fine non resta che pensare a se stessi. Quando incontro certa gente in camera di chiamata la prenderei a schiaffi, ma non si può sparare alle gambe a chi bara: ci resta solo di tentare di battere i dopati. Sarebbe una soddisfazione doppia».

OLIMPIADI XXXI edizione

IL CASO

LA GUERRA DEL DOPING

La King e Phelps: «Basta gare contro Efimova o ex squalificate»

La ranista batte la russa: «Si può vincere puliti, fuori i dopati. Pure Gatlin, anche se è americano»
Michael la appoggia: «Cose tristi per lo sport»
Rusi fischiati. Si prepara una protesta clamorosa?

Lily King, 19 anni, nel quarto posto l'oro dei 100 metri. (Stornelli, la Effimova)

LE REAZIONI

Dotto: «Le istituzioni non decidono, noi siamo stanchi»

Da Paltrinieri a Detti, unanimi gli azzurri. La Pellegrini: «Butterei la chiave». Magnini: «E' il momento di mandarli a quel paese»

Stefano Morini, tecnico di Paltrinieri e Detti: «Qui non c'è niente da riabilitare, il doping è una cosa avvilente, subdola, diseducativa e il nuoto è sacrificio, lavoro, tecnica: però quando si sale sul blocchetto non bisogna pensare: chi c'è, c'è». Sun Yang, ad esempio: Greg dice che al cinese non si è mai «relazionato come dopato, certo ora sta succedendo troppe volte. Se passa l'idea che per vincere bisogna doparsi, è finita. Deve vincere il più forte, altrimenti lo sport si distrugge».

Filippo Magnini fa della campagna «l' m doping free» un impegno continuo: «Per fortuna Sun Yang e Efimova hanno perso da campioni puliti. Bisogna cominciare a mandare a quel paese chi sbaglia, come succede qui con i fischi. Mi dà fastidio vedere tutto questo e nessun provvedimento. Senza i russi avremmo fatto la finale di 4x100 sl e 4x200 (c'era Lobintsev, riammesso in extremis).

Stiamo convivendo col doping perché il potere non interviene». Buffonata Luca Dotto schieratosi per la Russia fuori dai Giochi, dopo aver raggiunto la

SE PASSA L'IDEA CHE PER VINCERE BISOGNA DOPARSI, È FINITA

IN CAMERA DI CHIAMATA CERTA GENTE LA PRENDERE A SCHIAFFI

LUCA DOTTO
ANDREDDO BERTOLINI/AGF

GREGORIO PALTRINIERI
RICCARDO TOSI/AGF

l'ultima polemica

Furia Lacourt «Sun Yang mi fa star male Fa la pipì viola»

Il dorsista francese: «Due o tre dopati in ogni finale. E' ora di dire basta»

Anche il bel Camille perde il tradizionale aplomb: «Mi viene da vomitare». Anche per il francese Lacourt la misura è colma: «Sono molto triste a vedere come si sia ridotto questo sport. Mi sembra di rivedere l'atletica di alcuni anni fa, con 2-3 dopati in ogni finale: mi rivolgo alla Fina perché metta un freno a questo massacro con una campagna più efficace». Il francese che ha «lavorato tutto l'anno come un cane» e si ritrova sotto il podio dei 100 dorso pochi attimi dopo l'oro nei 200 sl di Sun Yang: «Mi disgusta vederlo lassù sul podio, fare passerella con la medaglia al collo.

Il cinese ha truffato, quello fa la pipì viola... Quando vedo quello lì mi sento male, preferisco gli applausi della gente quando usciamo anche sconfitti, ma non vedere esultare quelli che sono tornati da squalifiche doping. No, non mi piace essere battuto da un cinese». Chiara l'allusione non a Sun Yang ma al cinese Xu Jiayu, 20 anni, argento nei 100 dorso dietro l'americano Ryan Murphy. Non si fida, insomma, come Dotto non si fida anzi disconosce Ning Zerao il vero campione del mondo dei 100 sl, reduce da squalifica per antidoping. Duro, durissimo il dorsista che sa quanto si rischia in Francia se si cade nella rete del doping. Lacourt a 31 anni è al passo d'addio, ma spera che sul nuoto possa esserci un intervento: «Bisogna ripulirlo, se non si interviene è finita.

Bisogna reagire». E dire le cose come stanno, alla maniera di Mack Horton: «Io non ho rispetto per i dopati» chiosa il dorsista campione del mondo. MJ DURO E a pensarla come Lacourt è anche Michael Johnson, 48 anni, l'americano, otto volte iridato dei 200 e 400: «Vorrei che il Cio bandisse dai Giochi tutti gli atleti che sono stati squalificati per doping». Chi ha la fedina macchiata non deve avere più l'eleggibilità del comitato olimpico: una scelta semplice, chiara che sta ricevendo sempre più consensi anche tra i rappresentanti degli atleti.

L'americano che praticava lo stesso sport di Gatlin e Gay, torna sul tema del rispetto tra colleghi: «Fair play? Rispetto tra gli atleti? Credo che ognuno debba fare ciò che ritiene giusto, è necessario rendere pubblica una certa inquietudine.

Furia Lacourt mi fa star male Fa la pipì viola
Il dorsista francese: «Due o tre dopati in ogni finale. E' ora di dire basta»

EX DOPATI VINCONO MEDAGLIE E NISSI INTERVIENE

Schwazer si allena La senterza del Tas in arrivo domani?

Non c'è altra scelta che battersi contro gli atleti che giocano sporco o che hanno avuto problemi di doping. Bisogna mettere in luce e non spegnere ciò che ci si sente di dire». Chiara il riferimento a Mack Horton, che ha dato vita dopo i 400 sl ad una polemica contro Sun Yang accusandolo apertamente nella conferenza stampa ufficiale e senza mezze parole: «lo non ho rispetto per chi si dopa».

Nuoto

Lampo del 19enne Carini sui Tricolori Record italiano nei 200 farfalla: 1'55"48

(al.f.) Un lampo di Giacomo Carini illumina la 3ª a giornata dei Tricolori di categoria di Roma. Il portacolori di Fiamme Gialle e Canottieri Vittorino da Feltre, classe 1997, domina i 200 farfalla in 1'55"48, cancellando il primato italiano gommato di Natullo (1'55"94 del 13/8/2009 ai Mondiali di Roma): agli Europei di Londra fu 7° senza centrare il tempo limite per i Giochi, ma con il crono siglato ieri l' allievo di Pozzanibbio si sarebbe ritagliato un posto in semifinale. Risultati. Uomini.

Sen: 100 sl Maglia 49"84; 50 do Bonacchi 25"18; 200 ra Loschi 2'12"69; 200 fa Bussolin 1'59"15; 200 mx Dioli 2'01"14. Cad: 100 sl Bori 50"40; 50 do Barile 26"24; 200 ra Cervi 2'15"08; 200 mx Tavoletta 2'02"90. Jun: 100 sl, 50 do Miressi 49"17, 26"04; 200 ra Martinenghi 2'13"25; 200 fa Bracco 2'01"11; 200 mx Glessi 2'01"96. Donne. Sen: 200 sl Tavoletta 2'01"00; 50 do Barbieri 28"59; 200 ra De Ascentis 2'28"32; 100 fa Tarzia 59"76; 200 mx Toni 2'14"08. Cad: 200 sl Ceracchi 1'59"65; 50 do Menotti 29"19; 200 ra Verona 2'29"75; 100 fa Petronio 59"62; 200 mx Cusinato 2'12"92. Jun: 200 sl Romei 2'01"51; 50 do Quaglieri 28"77; 200 ra Memo 2'31"74; 100 fa, 200 mx Pirovano 1'00"68, 2'16"05.

GIACOMO CARINI

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT 37

TUTTENOTIZIE

BEACH VOLLEY: CORONE SULLA SABBIA (c.f.) Oggi e domani a San Benedetto del Tronto (Ap) va in scena il King & Queen of the beach. Tra i protagonisti anche Paolo Ingrassia, Ciminini, Rossi e Martino nei maschili, Gil, Leonardi, Allegretti e Amabilini tra le donne

GIULIANO

Mtb: Fontana e Lechner già in Brasile il 20 e 21 fa gara

Sono già in Brasile i due atleti più titolati della nazionale italiana di mountain bike: Marco Fontana e Matteo Lechner. I due torinesi partiranno venerdì 19 agosto per raggiungere il paese sudamericano. Fontana è in gara il 20 agosto e Lechner il 21 agosto. Entrambi gareggeranno nella categoria Elite. Fontana è stato campione del mondo nel 2011 e Lechner nel 2012.

BASKET-MERCATO

Sorpresa Milano Cerella rinnova per altri tre anni

Bruno potrebbe finire in prestito all'estero. Reggici: Deiry James e Estel

Il basket di Milano ha fatto una mossa che ha sorpreso tutti. Dopo aver rinnovato il contratto con il capocannoniere della squadra, Andrea Cerella, il club ha deciso di rinnovare il contratto anche con i giocatori più giovani della rosa: Deiry James e Estel. Cerella, che ha segnato 1.500 punti in 100 partite, rinnova per altri tre anni. James e Estel, invece, vengono ceduti in prestito a altre squadre.

ATLETICA

La Torre si laurea campione europeo

Il campione europeo di mezzafondo, Giacomo Torroni, ha vinto la medaglia d'oro nei 10 chilometri alle Europee di mezzafondo di Berlino. Torroni ha segnato 35'48" e ha preceduto il secondo, il francese Christophe Lemaitre.

PALLANUOTO

Il campionato italiano di pallanuoto si disputa a Roma

Il campionato italiano di pallanuoto si disputa a Roma dal 10 al 20 agosto. Le squadre partecipanti sono: Lazio, Lazio B, Lazio C, Lazio D, Lazio E, Lazio F, Lazio G, Lazio H, Lazio I, Lazio J, Lazio K, Lazio L, Lazio M, Lazio N, Lazio O, Lazio P, Lazio Q, Lazio R, Lazio S, Lazio T, Lazio U, Lazio V, Lazio W, Lazio X, Lazio Y, Lazio Z.

NUOTO

Il 19enne Carini si laurea campione italiano nei 200 farfalla

Giacomo Carini ha vinto il campionato italiano di nuoto nei 200 metri farfalla. Il 19enne di Pozzanibbio ha segnato 1'55"48 e ha preceduto il secondo, il 20enne di Roma, Gabriele D'Alagni.

SCOMMETTI SU DI NOI! 200% DI BONUS FINO A 100€!

LE MIGLIORI QUOTE DI TUTTI GLI SPORT ANCHE IN TEMPO REALE!

Non hai ancora aperto un conto su Gazzabet? Questa è l'occasione giusta! Registrati e ottieni subito il 200% di bonus fino a 100€! Potrai scommettere in totale sicurezza, anche da smartphone e in tempo reale, su tutti gli eventi sportivi e giocare agli oltre 80 giochi di Casinò. Cosa stai aspettando?



REMI DA MEDAGLIA

I canottieri tricolori sono stufi dei ricordi

Tre imbarcazioni nelle finali di domani (2 senza, 2 di coppia e 4 senza pesi leggeri), oggi le semifinali del 4 senza uomini: tutti a caccia dell'oro che manca da 16 anni

GIAMPIERO DE CHIARA Non siamo ancora ai livelli dei fratelli Abbagnale (due titoli olimpici e sette mondiali, gareggiando in coppia per tredici anni, dal 1981 al 1993, assieme al fido timoniere Peppino Di Capua), ma l'idea e la speranza di ripercorrere quelle orme esiste. Semi propizi di questa possibile svolta positiva sono stati piantati dal canottaggio italiano ieri all'Olimpiade di Rio de Janeiro.

Una giornata positiva che ha portato in finale tre nostri equipaggi. Si giocheranno una medaglia il 2 senza di Giovanni Abagnale (nessuna parentela anche perché per raggiungere i mitici fratelloni gli manca anche una consonante) e Marco Di Costanzo, il 2 di coppia di Francesco Fossi e Romano Battisti e il 4 senza pesi leggeri di Martino Goretta, Livio La Padula, Stefano Oppo e Pietro Willy Ruta.

La prima imbarcazione azzurra a centrare il prestigioso traguardo è stata il 2 senza. I due azzurri hanno vinto la propria batteria con il tempo di 6'24"96 precedendo l'Australia (6'25"25) e la Francia (6'26"10). È stata poi la volta del 2 di coppia giunto secondo nella propria semifinale con 6'15"24, dietro ai lituani Mindaugas Griskonis e Saulius Ritter, primi con 6'14"6. Infine il 4 senza pesi leggeri ha completato l'opera vincendo e qualificandosi con il tempo di 6'06"56, davanti Francia (6'07"32) e Nuova Zelanda (6'08"96). E già domani l'Italia si giocherà la possibilità di salire sul podio. I primi a scendere in acqua saranno Giovanni Abagnale e Marco Di Costanzo (alle 14.52 ora italiana), a seguire Francesco Fossi e Romano Battisti (15.24) e a chiudere il nostro quartetto pesi leggeri (15.44). In meno di un'ora la nostra federazione ha la possibilità di riscattarsi dopo anni di non vittorie e cancellare anche tante polemiche legate al doping che hanno funestato i remi azzurri (vedi i casi ultimi di Mornati e Abbagnale jr, il figlio del grande Giuseppe).

A Rio sono 29 gli atleti italiani in gara: sei barche maschili e due femminili. Nella storia delle Olimpiadi le medaglie conquistate sono state 38 (10 ori, 15 argenti, 13 bronzi). A Londra è arrivato l'argento del 2 di coppia Battisti-Sartori.

Ma l'oro manca dai tempi di Sydney 2000 (4 di coppia con Agostino Abbagnale e il terzo fratello della prodigiosa famiglia campana, Galtarossa, Raineri e ancora Sartori). Arrivati in Brasile un po' in sordina e sottotono, grazie ai risultati di ieri sulla delegazione azzurra ora si

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI 11.00 Canottaggio 12.00 Canottaggio 13.00 Canottaggio 14.00 Canottaggio 15.00 Canottaggio 16.00 Canottaggio 17.00 Canottaggio 18.00 Canottaggio 19.00 Canottaggio 20.00 Canottaggio 21.00 Canottaggio 22.00 Canottaggio	18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO 18.00 DELL'ALLENTO	19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO 19.00 DELL'ALLENTO	20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO 20.00 DELL'ALLENTO	21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO 21.00 DELL'ALLENTO	22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO 22.00 DELL'ALLENTO
---	---	---	---	---	---



Alex Schwazer (73 anni) ha ottenuto una agguaglia per dopaggio il mese di marzo. L'atleta è in attesa della sentenza del Tci che potrebbe consentirgli di partecipare alle Olimpiadi.

Quattro anni dopo, alla vigilia dei Giochi di Londra, il capitano Abbagnale della nazionale Carolina Kostner, viene giustamente squalificato sulla pubblica piazza e deposto alla sbarra. Deve essere rimosso. Così accade. Schwazer si tocca, in una cosa o l'altra, di mesi di quindici, gli anni gli girano sulla testa. La famiglia lo rivela. Praticamente è solo come un cane.

LA MANO DI SANORO

Solo un'ora gli rende il nome. Sanoro. Dama, profeta della terra di doping, senza cedere, senza di quei che non pare al mondo dello sport la sua parolaccia di stacco con un sistema greco e romano. «È almeno gli dei», grida, risponde. Ma il suo sistema non gli mancherà lungo le strade storiche. Le sue parole dal campo di gara al presidente Schwazer viene guardato dagli altri come «scio» e «pardonabile», ma se si legge, c'è una linea e tempi, quindi alla prima occasione dopo la stabilizzazione (Roma, Mendicino) gli viene detto: «Sei un sistema», spaziosi, viziati e viziati per via di Rio.

Una tavola sventolante? «Non è per Rio». Il 21 giugno sale. È un po' presto, quella mattina alle 10.00, il primo di 10 giorni sono i test che si svolgono in due...

REMI DA MEDAGLIA I canottieri tricolori sono stufi dei ricordi

Tre imbarcazioni nelle finali di domani (2 senza, 2 di coppia e 4 senza pesi leggeri), oggi le semifinali del 4 senza uomini: tutti a caccia dell'oro che manca da 16 anni



GIAMPIERO DE CHIARA

Non siamo ancora ai livelli dei fratelli Abbagnale (due titoli olimpici e sette mondiali, gareggiando in coppia per tredici anni, dal 1981 al 1993, assieme al fido timoniere Peppino Di Capua), ma l'idea e la speranza di ripercorrere quelle orme esiste. Semi propizi di questa possibile svolta positiva sono stati piantati dal canottaggio italiano ieri all'Olimpiade di Rio de Janeiro.

Una giornata positiva che ha portato in finale tre nostri equipaggi. Si giocheranno una medaglia il 2 senza di Giovanni Abagnale (nessuna parentela anche perché per raggiungere i mitici fratelloni gli manca anche una consonante) e Marco Di Costanzo, il 2 di coppia di Francesco Fossi e Romano Battisti e il 4 senza pesi leggeri di Martino Goretta, Livio La Padula, Stefano Oppo e Pietro Willy Ruta.

La prima imbarcazione azzurra a centrare il prestigioso traguardo è stata il 2 senza. I due azzurri hanno vinto la propria batteria con il tempo di 6'24"96 precedendo l'Australia (6'25"25) e la Francia (6'26"10). È stata poi la volta del 2 di coppia giunto secondo nella propria semifinale con 6'15"24, dietro ai lituani Mindaugas Griskonis e Saulius Ritter, primi con 6'14"6. Infine il 4 senza pesi leggeri ha completato l'opera vincendo e qualificandosi con il tempo di 6'06"56, davanti Francia (6'07"32) e Nuova Zelanda (6'08"96). E già domani l'Italia si giocherà la possibilità di salire sul podio. I primi a scendere in acqua saranno Giovanni Abagnale e Marco Di Costanzo (alle 14.52 ora italiana), a seguire Francesco Fossi e Romano Battisti (15.24) e a chiudere il nostro quartetto pesi leggeri (15.44). In meno di un'ora la nostra federazione ha la possibilità di riscattarsi dopo anni di non vittorie e cancellare anche tante polemiche legate al doping che hanno funestato i remi azzurri (vedi i casi ultimi di Mornati e Abbagnale jr, il figlio del grande Giuseppe).

Ginnasta olandese già fermato per cocaina. Torna ubriaco e viene espulso

Il ginnasta olandese è stato espulso dal villaggio olimpico per aver consumato cocaina. Il ginnasta è stato espulso dal villaggio olimpico per aver consumato cocaina. Il ginnasta è stato espulso dal villaggio olimpico per aver consumato cocaina.

ripongono le aspettative di medaglia del Coni. Una nazionale nata tra mille difficoltà e completata all'ultimo. Per esempio Abagnale e Di Costanzo (il primo di Napoli, il secondo di Castellamare e campione mondiale in carica del 4 senza) sono stati messi assieme dal ct La Mura solo durante l'ultimo raduno preolimpico, in seguito all'esclusione per doping di Niccolò Mornati. Nei pronostici sembra avere più chance il 2 di coppia (bronzo e argento nei Mondiali 2013 e 2014) di Battisti e Fossi. Il primo difende anche l'argento di Londra, vinto quattro anni fa, in coppia con Sartori. Altra incognita è il 4 senza pesi leggeri con un capovoga (Ruta), inventato in questo ruolo solo nelle ultime cinque settimane, dopo un quadriennio passato sul doppio leggero a vogare di coppia.

E ieri è andata bene anche la coppia femminile Patelli (che dopo il traguardo è stata raggiunta dalla notizia della morte della nonna) e la Bertolasi, seconde nel ripescaggio del 2 senza. Si giocheranno l'ingresso in semifinale oggi alle 13.30. Senza contare che sempre oggi, in semifinale alle 14.30, l'Italia schiera un pezzo da 90 come il 4 senza maschile, con Vicino, Castaldo, Lodo e Montrone, campioni del mondo in carica.

È tempo di rivincite per il canottaggio italiano.

riproduzione riservata Domenico Montrone, Matteo Castaldo, Matteo Lodo e Giuseppe Vicino del «4 senza» \

GIAMPIERO DE CHIARA

